



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

I.D. n. **252**

in data **15/12/2016**

P.G. n.

L'anno **duemilasedici** addì **15 - quindici** - del mese **dicembre** alle ore **10:32** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

2° INTEGRAZ. "PIANO OCCUPAZ. TRIENN. ANNI 2016-17-18. PIANI ANNUALI 2016-17" DELIB. G.C.31.03.2016 N.78, INTEGRATO CON DELIB. G.C.25/08/2016 N.147. RECEPIMENTO VERBALE INTESA SINDACALE P.G.80894/2016 DI MODIFICA/INTEGR. DI CONTRATTO DECENTRATO P.G.27575/2008 - ALLEGATO B "PROFILI PROFESS." E MODIFICA/INTEGR. REGOLAMENTO ORDIN. GEN. UFFICI E SERVIZI - ALLEGATI 1,2,3. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA. DICHIARAZIONE ASSENZA ECCEDENZE, ESUBERI, SOPRANN. EX ART. 33 D.LGS. N.165/2001 PER IL 2017.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
FORACCHIA Serena	Assessore	NO
MARAMOTTI Natalia	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	NO
PRATISSOLI Alex	Assessore	NO
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 26.04.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2016-2018, il DUP ed i relativi allegati;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 26.04.2016, è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'anno 2015 composto dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico e dal Conto del Patrimonio e relativi Allegati, nonché la Relazione al rendiconto, ai sensi dell'articolo 151 – 6° comma e 231 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ai sensi dell'art. 9, comma 3 del DPCM 28.12.2011;
- che con Deliberazione Giunta Comunale 14.06.2016 n. 121 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- che con deliberazione G.C. 31.03.2016 n. 78, è stato approvato il “*Piano Occupazionale Triennale per gli anni 2016-2017-2018. Piani annuali 2016-2017*”, positivamente vistato dai Revisori dei Conti con proprio Verbale n. 15 del 04.04.2016;
- che con deliberazione G.C. 25/08/2016 n. 147 è stato integrato il suddetto “*Piano Occupazionale Triennale per gli anni 2016-2017-2018. Piani annuali 2016-2017*”, anch'esso positivamente vistato dai Revisori dei Conti con proprio Verbale n. 26 del 20.09.2016;

Considerato che nella suddetta deliberazione G.C. 31.03.2016 n. 78, si richiamavano, ai fini dell'adozione del Piano Occupazionale:

- 1) l'art. 39 comma 1 della Legge 449/1997;
- 2) l'art. 35 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- 3) l'art. 6 (in particolare commi 1, 4 e 4 bis) del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- 4) l'art. 91 co.1 del T.U.E.L. n. 267/2000;
- 5) l'art. 26 Sezione A - L'Organizzazione – del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Reggio Emilia;
- 6) l'art. 18 Sezione A – L'Organizzazione - del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Reggio Emilia in merito al funzionamento della Direzione Operativa;
- 7) l'art. 41 comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014;
- 8) l'art. 33 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- 9) la Deliberazione G.C. 19.03.2014 n. 9703/57 con la quale è stato approvato il “*Piano triennale delle azioni positive del Comune di Reggio Emilia – 01.02.2014 – 31.01.2017*”;
- 10) la “*Ricognizione annuale sulle eventuali situazioni di soprannumero ed eccedenze del personale*” a valere per l'anno 2016, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33 del Decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., adottata nell'ambito della Deliberazione G.C. 10.12.2015 N. 229, nella quale al punto 1) del dispositivo si delibera quanto segue:
 - “...di dichiarare, a valere per l'anno 2016, effettuata la ricognizione annuale ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 33 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come sostituito dall'art. 16 della Legge di stabilità n. 183/2011, che il Comune di Reggio Emilia, allo stato attuale, non presenta situazioni di soprannumero in Dotazione organica, né situazioni di eccedenza alcuna di personale sia in relazione ad esigenze funzionali che finanziarie e che in corso di esercizio 2016 si provvederà a monitorare il mantenimento di tale condizione in relazione a tutti i vincoli normativi ed in caso di modificazioni significative delle proprie condizioni si provvederà a rivedere la presente dichiarazione”;

- la positiva attestazione del Servizio Finanziario circa il rispetto dei tempi di pagamento per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto dall'art. 41 co.1 del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, con la specificazione dell'Indicatore Annuale di Tempestività nei pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 (pari a 0 giornate di ritardo per l'anno 2014) – Prospetto Allegato alla Relazione finanziaria ai sensi art. 151, comma 6 art. 231 del D. Lgs. 267/2000 e ai sensi art. 9 comma 3 del D.P.C.M. 28/12/2011 – Allegato B1) al Rendiconto di Gestione 2014, approvato con Deliberazione C.C. n. 79 del 28/04/2015;
- la sentenza 22 dicembre 2015 n. 272, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del citato art. 41 comma 2 del D.L. 66/2014 convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'effetto che gli enti locali possono ora dare corso alle assunzioni nei limiti di legge, anche se hanno registrato tempi medi di pagamento superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal D. Lgs. 231/2002;
- l'art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., in materia di “mobilità volontaria” tra Enti, assegnazioni temporanee, ecc. e s.m.i. (come da ultimo modificato e integrato dal D.L. 90/2014 art. 4 co. 1);
- gli artt. 33, 34 e 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, in materia di eccedenze, disponibilità, “mobilità obbligatoria”, ecc. e s.m.i. (come da ultimo modificati ed integrati dal D.L. 90/2014, art. 5 co.1);
- l'art. 1 comma 47 della Legge 30.12.2004 n. 311 (in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazioni delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, i trasferimenti per mobilità sono comunque sempre consentiti tra amministrazioni soggette al regime di limitazione e per gli enti locali previa rispetto del patto di stabilità);
- l'art. 14 comma 7 del D.L. 06.07.2012 n. 95 convertito nella legge 07.08.2012 n. 135 (le cessazioni dal servizio per processi di mobilità ... non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni in relazione alle limitazioni del turn-over);
- la Nota DFP 0020506 P-4.17.1.7. che specifica, tra l'altro, in tema di “mobilità” che:
 - gli adempimenti di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del Decreto Legislativo 165/2001, sono da riferire solo al caso in cui le amministrazioni procedano al reclutamento del personale dall'esterno, e non anche all'ipotesi della mobilità volontaria tra enti di cui all'art. 30 del medesimo decreto;
 - che “restano fermi gli adempimenti in materia di mobilità previsti dagli articoli 30, comma 2-bis e 34-bis nell'ipotesi di espletamento di procedure concorsuali per l'assunzione di personale dall'esterno. In relazione a ciò, prima di avviare nuove procedure concorsuali, le amministrazioni dovranno esperire le procedure di mobilità preventiva di cui potranno avvalersi anche i dipendenti degli enti di area vasta...” e pertanto, con riguardo all'art. 30, non anche nell'ipotesi di scorrimento di graduatorie;
 - introduce inoltre la definizione della “mobilità per interscambio” o “per compensazione”, mutuandola dal DPCM N. 325 /1988, e la riconduce nell'ambito della mobilità volontaria anche intercompartimentale, nei casi di domanda congiunta con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previa nulla osta delle Amministrazioni di provenienza e di destinazione, anche senza necessità, trattandosi di interscambio, dell'adozione di specifici avvisi pubblici.

Richiamata la suddetta Deliberazione Giunta Comunale del 31.03.2016 n. 78 di I.D. ed in particolare quanto previsto al punto 2 *“EVOLUZIONE NORMATIVA INTERVENUTA – VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI ASSUNZIONI – SPESA DI PERSONALE – VINCOLI E LIMITI – VERIFICA SITUAZIONE SOGGETTIVA DELL'ENTE”*, nella quale si indicavano tutti i limiti e le normative di riferimento all'epoca vigenti, in merito al contenimento / riduzione della spesa del personale ed in materia di assunzioni e di regime vincolistico esistente, nonché le condizioni oggettive / e soggettive da possedere al fine di poter effettuare assunzioni, ed in particolare si specificava quanto segue:

“... omissis....

Si evidenzia pertanto una situazione di pieno rispetto della normativa vigente in materia di spesa di personale e limiti assuntivi e si valuta pertanto che:

- *allo stato attuale tutti i documenti contabili già approvati di indirizzo, programmazione e rendicontazione, nonché gli elaborati contabili /finanziari in corso di predisposizione ed utili alla approvazione dei prossimi Bilanci di previsione 2016-2018, Rendiconto 2015, dimostrano l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni e di spesa di personale;*

- *conseguentemente il Comune di Reggio Emilia presenta tutte le condizioni previste per poter programmare ed effettuare assunzioni nell'anno 2016 e seguenti, secondo il regime vincolistico vigente.”;*

Considerato inoltre che, successivamente all'approvazione del Piano Occupazionale sono stati approvati, come più sopra indicato, sia il Rendiconto della Gestione 2015, che il Bilancio previsionale 2016-2018, dai quali si rileva la conferma del pieno rispetto e l'osservanza, allo stato attuale, delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni e di spesa di personale e pertanto la presenza di tutte le condizioni oggi richieste per poter effettuare assunzioni ed in particolare:

- Contenimento della spesa di personale nella media del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della legge n. 296/2006 e smi, come introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 (triennio stabile e fisso, precedente l'entrata in vigore del D.L. 90/2014 – cfr. Deliberazione Corte Conti sez. Autonomie n. 25/SEZAUT/2014/QMIG); Il Comune di Reggio Emilia presenta un ampio contenimento della spesa finale 2014 e 2015 di personale entro quella sostenuta nella media del triennio 2011-2013, come già acclarato nei documenti contabili di rendicontazione e programmazione e certificati dal Collegio dei Revisori (Media triennio 2011-2013 Euro 46.683.158,86 – Rendiconto 2014 Euro 45.986.449,86 – Rendiconto 2015 Euro 45.342.904,24 – 2,87% rispetto alla media del triennio di riferimento - cfr. Relazione sulla Gestione Allegata al Rendiconto di Gestione 2015 e Relazione dei Revisori al Rendiconto 2015);
- Riduzione dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente di cui all'art. 1 comma 557 lettera a) della legge n. 296/2006 e smi, rispetto alla medesima incidenza media del triennio 2011-2013 quale parametro temporale fisso (cfr. da ultimo Deliberazione Corte Conti Sezione Autonomie N. 16/SEZAUT/2016/QMIG che conferma le precedenti citazioni e quanto già detto sul Piano Occ.le); Il Comune di Reggio Emilia presenta una incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente in netta riduzione rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 che era pari al 40,01% al netto delle partecipate; e sulla base del rendiconto 2015 tale incidenza è in riduzione, pari al 36,63% - cfr. Relazione sulla Gestione Allegata al Rendiconto di Gestione 2015 e Relazione dei Revisori al Rendiconto 2015); Parametro poi abrogato;
- Rispetto del patto di stabilità interno sino all'anno 2015 e precedenti, ai sensi dell'art. 76 comma 4 del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008, come confermato dall'art. 1 comma 707 della legge di stabilità per l'anno 2016 n. 208/2015, ivi compresi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità 2015; Il Comune di Reggio Emilia ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno sino al 2014 come già acclarato in tutti i documenti di rendicontazione e programmazione precedentemente approvati, ed ha già trasmesso definitivamente la Certificazione del rispetto del patto di Stabilità per l'anno 2015 in data 29.03.2016;
- Rispetto, a decorrere dall'anno 2016, degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 commi da 707 a 734 e 762 della legge di stabilità per l'anno 2016 n. 208/2015, mediante il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le spese finali e le entrate finali di Bilancio (pareggio di bilancio);

e che in presenza delle suddette condizioni si disponeva delle seguenti facoltà:

- Programmazione ed effettuazione di “nuove assunzioni” non dirigenziali, a tempo indeterminato, per gli anni 2016, 2017 e 2018, nel limite del 25% stabilito dall'art. 1 comma 228 della legge di stabilità per l'anno 2016 n. 208/2015 (limite di assunzione di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, ferme restando le % di spesa stabilite dall'art. 3 comma 5 del DL 90/2014 unicamente per le finalità di definizione dei processi di mobilità e di riassorbimento del personale esuberante di Area vasta (fino all'80% per l'anno 2016) ed oltre ai resti non spesi del triennio precedente - 60% residuo derivante dalle cessazioni 2014, ed oltre alle procedure di mobilità volontaria tra Enti di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii. (il tutto subordinatamente al ripristino delle facoltà assunzionali, tenuto conto dei vincoli assuntivi relativi al “blocco” Province);
- Effettuazione di assunzioni a tempo determinato e per lavoro flessibile nel solo limite (100%) della spesa sostenuta a tal titolo nel 2009, così come previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 aggiornato da ultimo dall'art. 11 comma 4-bis del D.L. 90/2014 e non più nel limite del 50% della spesa 2009 (cfr. deliberazione Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 2/SEZAUT/2015/QMIG), dedotte le categorie escluse;

Visto inoltre il successivo Decreto Legge n. 113 del 24 giugno 2016 “Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio”, convertito con modificazioni in Legge n. 160 del 07/08/2016, che tra l'altro:

- all'art. 16 “Disposizioni in materia di personale” modifica l'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006, abrogando la lettera a), con la conseguenza che, a far tempo dal 25/6/2016, il vincolo inerente la riduzione dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente rispetto alla incidenza media del triennio 2011-2013 è stato eliminato;
- all'art. 16 comma 1-quater esclude nuovamente dal calcolo e dalle limitazioni di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L. 78/2010 le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110 – 1° comma del TUEL 267/2000;
- all'art. 17 “Personale insegnante ed educativo”, ha aggiunto i commi 228 bis, ter, quater e quinquies, all'articolo 1 co. 228 della Legge di stabilità 2016 n. 208/2015, prevedendo la possibilità di effettuare un “Piano straordinario di assunzioni” per le scuole dell'infanzia e gli asili nido negli anni 2016-2017-2018, con un budget aggiuntivo rispetto alle ordinarie capacità assunzionali degli Enti Locali, come da ultimo definite per il triennio 2016-2018 dai commi 228 e 229 della stessa legge di stabilità (cfr. anche in tal senso la Nota di lettura sulle norme di interesse dei Comuni 05 agosto 2016, IFEL ANCI);

Tutti i documenti contabili già approvati di indirizzo, programmazione e rendicontazione dimostrano pertanto l'osservanza anche post-piano, ed allo stato attuale, delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni e di spesa di personale.

Richiamata nuovamente la suddetta Deliberazione Giunta Comunale del 31.03.2016 n. 78 ed in particolare quanto previsto ed ivi autorizzato:

al capoverso 3 delle premesse:

“ 3. EVOLUZIONE SITUAZIONE PROVINCE / PORTALE “MOBILITA.GOV”

Si prende atto che - successivamente all'approvazione della deliberazione di integrazione al Piano Occupazionale di dicembre 2015 - è stata “aperta” per gli Enti Locali (in data 18/12/2015) la piattaforma informatica on-line, il cosiddetto Portale governativo “Mobilita.gov”, tramite la quale effettuare le richieste di assegnazione di professionalità, riservate unicamente al personale inserito nel Portale dalle rispettive Province.

Si è rilevato, in tale sede, che:

l'offerta di posti / professionalità poteva essere indirizzata unicamente al personale inserito negli elenchi del personale della Provincia di riferimento, ovverosia la Provincia di Reggio Emilia;

che nel caso della Provincia di Reggio Emilia, tale personale constava unicamente di N. 3 figure già in comando presso il Comune di Reggio Emilia (cui a breve si aggiungerà la 4° ed ultima figura già in comando funzionale presso il Comune) per le quali è stata effettuata “richiesta informatica” di assegnazione, e di 1 in comando funzionale già presso altro Ente ;

che la Regione Emilia Romagna ha già comunicato il completo riassorbimento da parte sua, di tutto il personale esuberante delle province ed Aree vaste della Regione, ad eccezione di quello in comando presso altri Enti;

che si esauriva pertanto in tal modo anche la facoltà di ritrovare il restante personale / soddisfare fabbisogni assuntivi del Comune di Reggio Emilia mediante il Portale, come precedentemente indicato, quale unica opzione esercitabile, nel Piano Occupazionale di Dicembre 2015.

Successivamente, in data 29.02.2016 è stata pubblicata sul Portale Ministeriale “Mobilita.gov” - ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 234 della Legge di stabilità 2016 n. 208 / 2015 - la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 0010669 P-4 17.1.7.4, con la quale sono state ripristinate, per alcune Regioni, tra cui la Regione Emilia Romagna, le ordinarie facoltà assunzionali per il personale di polizia locale, stante la completa non presenza nella nostra Regione, di personale di polizia provinciale in soprannumero o da ricollocare.

Pertanto, allo stato attuale, unicamente per tale tipologia di personale si può procedere ad effettuare assunzioni, secondo il regime vincolistico vigente, mediante scorrimento di valide graduatorie concorsuali o indizione di concorsi pubblici o mobilità volontaria tra Enti, previa esperimento della mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 e smi. Omissis..”;

al Capoverso 4. delle premesse che si riporta integralmente:

“4. ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA – ADOZIONE DI REGIME VINCOLISTICO DIFFERENZIATO AI SENSI DI LEGGE” :

L'ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA del Comune di Reggio Emilia che gestisce i servizi educativi, scolastici e per la prima infanzia da 0 a 6 anni, a seguito del numeroso turn-over di personale docente, scolastico, ausiliario, intercorso negli ultimi anni e solo parzialmente sostituito a causa dei blocchi assuntivi

degli Enti Locali, presenta allo stato attuale una fortissima scoperta di posti nella Dotazione Organica / Piano di assegnazione del personale, ad essa assegnata dal Comune, dotazione che rappresenta e corrisponde a precisi standard di servizio educativo erogato alla cittadinanza.

La copertura di tali posti è pertanto fondamentale per garantire e mantenere il corretto rapporto e lo standard di relazione adulto /bambino nelle diverse sezioni di tutte le strutture per l'infanzia sia di Scuola Materna che Asilo Nido direttamente gestite dall'Istituzione.

La cronica carenza di personale a tempo indeterminato ha comportato un notevole aumento del ricorso al lavoro flessibile, di tipo sostitutivo e straordinario, nel tentativo di ripianare temporaneamente, e dare una risposta se non completamente qualitativa e di continuità, almeno quantitativa e di standard, poiché il contingente numerico di personale incide comunque sulla effettiva possibilità di erogazione del servizio.

Tale "soluzione – tampone" tuttavia, presenta forti criticità sia organizzative, nella costante e continua ricerca del personale supplente da assumere a tempo determinato, che di spesa, che viene comunque sostenuta per far fronte alle carenze, che soprattutto educative. Essa non rappresenta comunque la soluzione ideale in un contesto educativo, dove la presenza costante e la continuità delle figure di riferimento nel rapporto adulto-bambino, sono considerate condizioni fondamentali per l'erogazione di un servizio così delicato e sensibile, quale è quello della educazione nella prima infanzia.

L'ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA richiede pertanto al Comune (in virtù del contratto di servizio esistente tra le parti approvato inizialmente con Deliberazione G.C. 29.09.2003 n. 18997/255 e prorogato, da ultimo, con Deliberazione G.C. 25.06.2015 n. 116), la copertura a tempo indeterminato, a decorrere dalla riapertura del prossimo anno scolastico 2016-2017, di un consistente numero di posti vacanti in Dotazione Organica, in un primo momento di personale docente - **pari a 15 Educatori d'Infanzia e 4 Insegnanti con specializzazione Atelier, oltre ai 2 Pedagogisti già previsti ed autorizzati nel precedente Piano** – nella prossima annualità di personale scolastico (collaboratori, ecc.), al fine del ripristino del numero di risorse necessario alla corretta erogazione degli standard di servizio attualmente in essere, in relazione alle strutture scolastiche direttamente gestite, di fatto a parità di spesa, poiché attualmente tale carenza viene ripianata con assunzioni a tempo determinato; ciò utilizzando **ed applicando la speciale disposizione introdotta recentemente con novella legislativa, per le ISTITUZIONI che operano nei settori educativi, scolastici e per l'infanzia e favorevolmente valutata dalla Corte dei Conti Emilia Romagna con plurime recenti deliberazioni**.

Si è pertanto valutata e presa in considerazione la novella legislativa apportata all'art. 18 comma 2 bis del D.L. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, ad opera dell'art. 4 co. 12 bis del D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014.

Si prende atto che il D.L. 66/2014, ha completamente riscritto l'art. 18 comma 2 bis del DL 112/2008, stabilendo che il regime vincolistico relativo alle assunzioni e alla spesa di personale valevole per i Comuni non si applica direttamente alle aziende speciali, alle ASP e alle Istituzioni comunali "che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie" fermo restando per tali organismi unicamente "l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati".

Viste a tal proposito le recenti Deliberazioni della Corte dei Conti Emilia Romagna nn. 172/2014/PAR (che ripercorre e ricostruisce il quadro di riferimento normativo oggi vigente), 34/2015/PAR e da ultimo la n. **106/2015/PAR**, secondo la quale l'Istituzione comunale operante nei cosiddetti settori sensibili – servizi educativi, scolastici e per l'infanzia - che decide di assumere nuovo personale "**può applicare la disposizione contenuta nell'articolo 18, comma 2-bis, d.l. 112/2008, in quanto pienamente rientrante nell'ambito di applicazione soggettivo della norma**", poiché il fatto che l'Istituzione non ha personalità giuridica, come previsto dall'art. 114, comma 2 TUEL, determina quale unica conseguenza che l'instaurazione del rapporto di lavoro del personale avviene con l'ente locale di riferimento, così come peraltro già avviene ordinariamente per le assunzioni a tempo indeterminato che vengono effettuate dal Comune per conto dell'Istituzione in virtù del contratto di servizio esistente tra le parti approvato inizialmente con Deliberazione G.C. 29.09.2003 n. 18997/255 e prorogato, da ultimo, con Deliberazione G.C. 25.06.2015 n. 116;

Preso atto, pertanto che come evidenziato nella sopracitata Delibera Corte Conti E.R. n. 34/2015/PAR:

"la disposizione cui fare riferimento per le questioni relative alla spesa di personale di aziende speciali ed istituzioni che gestiscono servizi in settori cd. Sensibili – servizi socio-assistenziali, educativi,

scolastici e per l'infanzia,... è tutt'oggi contenuta nell'articolo 18, comma 2 bis, decreto legge 112/2008, e smi”;

con la modifica introdotta dall'art. 4 comma 12-bis del D.L. 66/2014, il legislatore ha voluto prevedere, per gli organismi che operano in settori cosiddetti “sensibili”, nei quali il contingente di personale occupato può incidere sull'erogazione di prestazioni correlate a funzioni fondamentali o volte alla cura di interessi costituzionalmente protetti, un vincolo alla spesa di personale diverso da quelli previsti per gli enti locali di riferimento, tenuti a rispettare vincoli assunzionali (art. 3 co. 5 del D.L. 90/2014, e oggi art. 1 co. 228 Legge 208/2015) e di riduzione della spesa storica di personale;

per la spesa di personale degli organismi operanti in settori sensibili è stato introdotto un principio di matrice aziendalistica, che impone unicamente di parametrare il livello dei costi del personale alla quantità dei servizi erogati;

da ciò discende un obbligo per gli enti locali di riferimento di coordinare le politiche assunzionali dei predetti organismi al fine di ottenere una graduale riduzione dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente;

Accertato che comunque in ogni caso, la spesa per le assunzioni di personale da assegnare alla ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA rientra nel limite previsto dall'art. 1 comma 557 quater della Legge n. 296/2006 e smi ed è da sempre consolidato con la spesa comunale;

Dato atto che l'assunzione a tempo indeterminato del suddetto personale richiesto dall'Istituzione :

è necessario al mantenimento di precisi standard di servizio individuati tenuto conto del numero delle strutture educative direttamente gestite, ed è funzionale alla diretta erogazione dei servizi educativi e scolastici per l'infanzia;

comporta una spesa che sarebbe comunque sostenuta dall'Istituzione per incarichi a tempo determinato, con l'aggravante, in quest'ultimo caso, del mantenimento di una situazione di precariato nell'ambito di servizi che al contrario, richiedono come anzidetto, continuità e stabilità;

che detta operazione pertanto non incide sul rispetto dei tetti di spesa indicati sopra;

Si ritiene di poter opportunamente adottare, a decorrere dall'anno scolastico 2016-2017, un regime vincolistico differenziato per le assunzioni di personale a tempo indeterminato da assegnare all'ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA con profili scolastico ed educativi per l'infanzia, ad eccezione dei profili tecnici e amministrativi, che verranno effettuate nei limiti della Dotazione Organica assegnata all'Istituzione, nei complessivi limiti di spesa di personale di cui all'art. 1 co. 557 e segg. Legge 296/2006 in maniera consolidata col Comune, ma senza applicazione delle limitazioni % assuntive proprie degli Enti Locali (60% o 25%), trattandosi di Istituzione che gestisce servizi educativi, scolastici e per l'infanzia, in applicazione di quanto previsto dall'art. 18 co. 2 bis del D.L. 112/2008, come da ultimo modificato da D.L. 66/2014 art. 4 co. 12-bis – tenuto conto degli ultimi e ormai consolidati orientamenti della magistratura contabile (cfr. Corte Conti Emilia Romagna Delib. 106/2015/PAR e precedenti 34/2015/PAR e 172/2014/PAR).

Le richieste assunzioni a tempo indeterminato per l'ISTITUZIONE verranno pertanto effettuate, a decorrere dalla riapertura dell'anno scolastico 2016-2017, mediante scorrimento di valide graduatorie concorsuali pubbliche, senza applicazione dello specifico vincolo % assuntivo previsto per gli Enti locali.

Conseguentemente, al fine di garantire omogeneità nella composizione delle voci che concorrono a costituire il budget spendibile annualmente per gli Enti Locali (omogeneità nel conteggio di personale appartenente a profili cessati / profili sostituibili con diversi regimi vincolistici), le cessazioni di personale con profilo scolastico – educativo dell'Istituzione già intervenute nell'anno 2015 (che costituirebbero budget assuntivo 2016), non verranno quantificate come risparmio utile ai fini della determinazione del budget spendibile per nuove assunzioni 2016 (25%) valido solo per le assunzioni di personale da destinare ai restanti Servizi Comunali e/o all'Istituzione con profili professionali diversi da quelli scolastico-educativi (amministrativi e tecnici). Così avverrà pure per gli anni successivi.

Si utilizzerà pertanto il budget Comunale residuo 2015 non ancora speso e derivante dal 60% delle cessazioni 2014 (corrispondente a professionalità non educative), in modo cumulato con il budget 2016 derivante dalle cessazioni 2015 (ricalcolato come risulta dal prospetto ALLEGATO B) “PROSPETTO CESSAZIONI 2015” e quantificato al netto delle cessazioni dell'Istituzione) e tale BUDGET ASSUNTIVO verrà destinato nell'anno 2016, dopo il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali, alla copertura dei

fabbisogni di personale di diverse professionalità più avanti evidenziati - mediante scorrimento delle graduatorie concorsuali in scadenza a fine 2016 – degli altri servizi Comunali (al netto delle ulteriori assunzioni necessarie al funzionamento dell'Istituzione sopraindicate) .”;

al Capoverso 6 delle Premesse “RICOGNIZIONE FABBISOGNI DIREZIONE OPERATIVA – PIANO OCCUPAZIONALE 2016-2017-2018” e punti successivi, con particolare riferimento:

al punto **“6.1) SCORRIMENTI GRADUATORIE CONCORSUALI PUBBLICHE”**, nel quale si autorizzavano assunzioni a tempo indeterminato, mediante scorrimento di valide graduatorie concorsuali pubbliche per varie professionalità, a decorrere dal primo momento utile, dopo il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali, e previa esperimento di mobilità obbligatoria art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 s.m.i., e dalla riapertura dell'anno scolastico 2016-2017, per il personale da assumere per l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, di cui al Capoverso 4, previa verifica, qualora si fosse reso ancora necessario, dell'assenza tra le unità soprannumerarie delle Province, di figure professionali in possesso dei requisiti abilitanti richiesti, in grado di assolvere alle predette funzioni e verifica dell'assenza di personale in mobilità obbligatoria di cui all'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;

al punto **“6.2) ASSUNZIONE TRAMITE PORTALE “MOBILITA.GOV” DI DIPENDENTI PROVINCIALI IN DISPONIBILITÀ”** ove si prevedeva l'inquadramento nei ruoli organici del Comune di R.E. di 4 figure dipendenti della Provincia di Reggio Emilia in posizione di comando funzionale presso il Comune di Reggio Emilia, a decorrere dalla data di loro formale assegnazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica tramite Portale “Mobilita.gov”;

al punto **“6.3) INDIZIONE DI PROCEDURE CONCORSUALI PUBBLICHE”** nel quale si autorizzava l'indizione immediata nell'anno 2016 di 2 Concorsi Pubblici per 8 posti di “Funzionario Sviluppo Territoriale” Cat. D e 3 posti di “Funzionario Tecnologie e Sistemi informativi” Cat. D, disponendone le assunzioni a tempo indeterminato dei vincitori nel biennio 2017/2018, post “sblocco” dopo il biennio 2015-16 dalla situazione Province e tenuto conto del budget assunzionale a disposizione e si rinviava al 2017 l'indizione di altre procedure Concorsuali Pubbliche, stante la completa assenza o la scadenza al 31/12/2016 delle vigenti graduatorie;

al punto **“6.4) ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO /CO.CO.CO./ UTILIZZO TEMPORANEO PERSONALE / SOMMINISTRAZIONE”** lettere A) e B), nel quale tra l'altro si autorizzava la Dirigente del Servizio “Gestione e Sviluppo del Personale e Organizzazione” ad assumere a tempo determinato con proprie determinazioni, al ricorrere di situazioni e condizioni di necessità, nonché ad effettuare con propri atti, dal primo momento utile, recepimenti in “comando funzionale” di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni, previa consenso delle Amministrazioni di appartenenza - anche nelle more di poter nuovamente reclutare con procedure di Mobilità volontaria tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i., successivamente al ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali per gli Enti Locali della Regione Emilia Romagna conseguenti al “blocco” Province – elencando figure e situazioni di necessità a titolo Non esaustivo;

al punto 3 del dispositivo che stabiliva quanto segue:

“3. di autorizzare e di dare mandato alla Dirigente del Servizio “Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione” di provvedere, con propri atti, all'indizione dei Bandi di Concorso Pubblico approvati con la presente deliberazione, nonché a tutti gli adempimenti indicati e conseguenti alla presente deliberazione, con le modalità e secondo i complessivi indirizzi della Direzione Operativa e della Giunta indicati negli specifici capoversi delle premesse più sopra approvati”;

al punto 7 del dispositivo che stabiliva quanto segue:

“7. di confermare per il triennio 2016-2018, i contenuti e gli indirizzi di cui al precedente “Piano Occupazionale Triennale per gli anni 2015-2017. Piano annuale 2015” di cui alla Deliberazione Giunta Comunale del 18.6.2015 n. 111 , successivamente aggiornato ed integrato con Deliberazione Giunta Comunale del 10.12.2015 n. 229, per quanto attiene alle indicazioni, indirizzi e modalità operative inerenti il tempo determinato ed il part-time, nonché per tutto quanto non diversamente o nuovamente disposto, in via sostitutiva del precedente Piano, col presente provvedimento”;

al punto 9 del dispositivo che stabiliva quanto segue:

“9. di confermare l'autorizzazione per tutto il triennio 2016-2018, alla Dirigente del Servizio “Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione” ad effettuare, con propria Determinazione Dirigenziale, le variazioni alla Dotazione Organica (nei limiti massimi dell'invarianza valoriale della stessa), secondo gli indirizzi di cui al presente Piano Occupazionale, qualora si rendessero indispensabili al fine di consentire:

le trasformazioni orarie dei dipendenti che ne facciano richiesta, se compatibili e positivamente valutate dai Dirigenti di riferimento, secondo gli indirizzi sul part-time indicati nei precedenti Piani che si confermano ed in via residuale, per quanto non direttamente o diversamente regolato dal presente atto e solo se compatibile, dettati con precedenti deliberazioni;

la trasformazione di posti conseguenti ad accordi sindacali o necessari a facilitare la riconversione professionale o il mutamento di mansioni di dipendenti, anche a seguito di inidoneità fisica o di processi di esternalizzazione, in ruoli a diverso o mutato contenuto professionale, sentiti i Dirigenti interessati, o utili alla realizzazione dei Piani Occupazionali e delle loro integrazioni o variazioni, o comunque maggiormente utili all'Amministrazione anche in un'ottica di bilanciamento valoriale della dotazione organica e dei diversi profili professionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, contrattuali ed agli accordi sindacali relativi a particolari Servizi;"

al punto 10 del dispositivo che stabiliva quanto segue:

"...10. di riservarsi la facoltà di apportare al presente Piano tutti gli eventuali adeguamenti e/o integrazioni che si rendessero necessari nel corso dell'anno 2016 e del triennio a seguito di nuovi interventi normativi, e/o per esigenze organizzative, funzionali e finanziarie e/o di sospenderne o di dilazionarne l'attuazione, anche a seguito di modifiche o interventi legislativi e finanziari o di nuovi orientamenti giurisprudenziali contabili, nonché sulla base delle verifiche e delle capacità di Bilancio dell'Ente, al fine del rispetto della normativa e dei vincoli in materia assunzionale";

Si prende atto che la Dirigente del Servizio "Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione" ha proceduto subito dopo l'adozione del Piano Occupazionale, con propri atti ad effettuare tutto quanto segue:

ad indire, espletare ed ultimare i 2 Concorsi Pubblici autorizzati al **punto 6.3)** delle premesse del Piano, per "Funzionario Sviluppo Territoriale" e "Funzionario Tecnologie e Sistemi Informativi" , le cui assunzioni a tempo indeterminato dei vincitori erano state autorizzate, in parte con decorrenza 01/01/2017 e in parte con decorrenza 01/01/2018, in ragione della distribuzione del budget assuntivo (25%) allora disponibile e programmabile sul biennio di riferimento, in relazione alle cessazioni di dipendenti programmate e al regime vincolistico vigente;

ad assumere e/o prorogare a tempo determinato per complessive ed improcastinabili esigenze sostitutive, straordinarie e/o progettuali di vari Servizi dell'Amministrazione, che si confermano pienamente, diverse unità di personale, sia da Centro per l'Impiego che derivanti da graduatorie concorsuali pubbliche ivi compresa la graduatoria del neo-ultimato Concorso Pubblico per "Funzionario Sviluppo Territoriale" per esigenze straordinarie e progettuali straordinarie nonché nelle more della nomina dei vincitori, in attuazione di quanto indicato al **punto "6.4 A) TEMPO DETERMINATO CO.CO.CO."** delle premesse del Piano;

ad attivare e a recepire qualora possibile, previa accordi ed intese con gli Enti di appartenenza, dal primo momento utile successivo all'ottenimento delle autorizzazioni da parte di detti Enti, comandi funzionali temporanei di diversi dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni, stante la situazione di forte necessità e di fabbisogno di personale in parecchi Servizi, in attuazione di quanto indicato al **punto "6.4 B) COMANDI /UTILIZZO TEMPORANEO DI PERSONALE DI ALTRI ENTI"** delle premesse del Piano ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 comma 2 sexies del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Valutato altresì:

che successivamente con **Nota DFP 0037870 P-4.17.1.7.4 del 18/07/2016** della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica pubblicata anche sul Portale "Mobilita.gov" sito informatico della Funzione Pubblica, **sono state complessivamente ripristinate per tutti i profili professionali, le ordinarie facoltà assunzionali per gli Enti Locali della Regione Emilia Romagna**, per complessiva assenza o esiguità del numero di personale da ricollocare degli Enti di area vasta della Regione, **per cui si è reso nuovamente possibile procedere da tale data a reclutare**, ai sensi dell'art. 1 comma 234 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), con le ordinarie facoltà assunzionali nel rispetto del regime vincolistico vigente, **anche mediante utilizzo delle graduatorie concorsuali vigenti e che si possono ora anche nuovamente effettuare procedure di mobilità volontaria tra Enti** ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs.vo 165/2001 e smi, **previa autorizzazione nell'ambito di Piano occupazionale;**

Si prende atto che pertanto, immediatamente dopo l'avvenuto ripristino delle facoltà assunzionali per gli Enti della Regione Emilia Romagna, la Dirigente del Servizio "Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione" ha proceduto inoltre ad effettuare anche tutto quanto segue:

tutte le assunzioni a tempo indeterminato previste ed autorizzate nel Piano Occupazionale al suddetto **punto 6.1)** delle premesse, alle decorrenze ivi indicate, mediante scorrimenti di graduatorie concorsuali pubbliche sia per i vari Servizi Comunali che per l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia;

ad inquadrare nei ruoli organici del Comune di R.E., dal 01 Settembre 2016, con procedura di mobilità tramite Portale "Mobilita.gov", n. 3 delle 4 unità già previste ed indicate al **punto "6.2) ASSUNZIONE TRAMITE PORTALE "MOBILITA.GOV" DI DIPENDENTI PROVINCIALI IN DISPONIBILITA"** del Piano, a seguito di avvenuta assegnazione da tale data con Decreto, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e che si resta attualmente in attesa dell'assegnazione formale della 4° ed ultima figura, mediante Portale.

Si prende inoltre atto che allo stato attuale è in corso di esame parlamentare la Legge di Stabilità per l'anno 2017, e come emerge dai lavori in corso, dagli emendamenti presentati ed in parte valutati, da diverse dichiarazioni già rese dal Ministro della Funzione Pubblica, pare che in tale sede possano essere ampliate le facoltà assunzionali per i Comuni "in regola" con le disposizioni normative sul pareggio di Bilancio, sulla spesa di personale, e sul rapporto abitanti/dipendenti, anche con riferimento al budget 2016, oltre che al 2017 e 2018 e che molto probabilmente la validità delle attuali graduatorie concorsuali pubbliche verrà ulteriormente prorogata.

In tal senso e nell'attuale situazione di aleatorietà ed incertezza normativa, **occorre attendere il testo definitivo della Legge di stabilità, che verrà approvato in Parlamento, prima di procedere ad effettuare una nuova e ragionata programmazione del fabbisogno di personale triennale 2017-2019** - anche ricalcolando il complessivo Budget assunzionale a disposizione per il triennio, comprensivo degli eventuali "resti" non utilizzati nel corso del triennio precedente, tenuto conto delle effettive cessazioni del 2016 (ancora in corso) e di quelle programmate per gli anni 2017 e 2018 - nonché ad effettuare una nuova programmazione delle procedure concorsuali per le quali non si dispone di valida graduatoria concorsuale in corso di validità, tenuto conto delle attuali ipotesi di proroghe di graduatorie.

Si rinvia al prossimo Piano Occupazionale 2017/2019 anche la complessiva valutazione sull'assetto della Dirigenza (ricognizione Dotazione Organica dirigenziale, posti coperti, posti vacanti e nuove possibili assunzioni).

Tenuto conto delle novelle legislative piu' sopra riportate e della insorgenza di nuove situazioni di necessita', **si ritiene comunque opportuno integrare ora il piano occupazionale 2016-2018**, prima della adozione del nuovo piano occupazionale triennale 2017-2019, autorizzando nell'immediato quanto segue, che non impegna e non vincola nuove quote di budget assunzionale rispetto a quanto già precedentemente autorizzato:

1.) ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA - AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO MEDIANTE SCORRIMENTO ED ESAURIMENTO DI GRADUATORIA DI C.P. PER "EDUCATORE" CAT. C - INDIZIONE NUOVA SELEZIONE PUBBLICA PER ASSUNZIONI E INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DOCENTE - RINVIO A PROSSIMO PIANO OCCUPAZIONALE PER LA REDAZIONE DEL "PIANO STRAORDINARIO DI ASSUNZIONI" PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E GLI ASILI NIDO NEGLI ANNI 2016-2017-2018

Richiamato il citato Decreto Legge n. 113 del 24 giugno 2016 "*Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio*", convertito con modificazioni in Legge n. 160 del 07/08/2016, che all'art. 17 "*Personale insegnante ed educativo*", aggiunge i commi 228 bis, ter, quater e quinquies, all'articolo 1 co. 228 della Legge di stabilità 2016 n. 208/2015, prevedendo la possibilità di effettuare un "Piano straordinario di assunzioni" per le scuole dell'infanzia e gli asili nido **negli anni 2016-2017-2018, con un budget aggiuntivo rispetto alle ordinarie capacità assunzionali degli Enti Locali**, come da ultimo definite per il triennio 2016-2018 dai commi 228 e 229 della stessa legge di stabilità 2016 (cfr. anche in tal senso la Nota di lettura sulle norme di interesse dei Comuni 05 agosto 2016, IFEL ANCI);

Considerato che la speciale normativa introdotta dal suddetto art. 17 del D.L. 113/2016, **dà ulteriore conferma ed avvalorata la decisione già adottata dal Comune di Reggio Emilia nel sopraccitato Piano Occupazionale 2016-2018 Capoverso 4. delle premesse** più sopra integralmente riportato, con riferimento al personale assegnato all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia (con profili scolastico-educativi in applicazione di normativa speciale relativa alle Istituzioni), consentendo ed ampliando tale facoltà di deroga dai vincoli assuntivi, complessivamente ai Comuni e loro Istituzioni che gestiscono servizi per l'infanzia (sia direttamente

che per il tramite di Istituzioni) per gli anni 2016-2017-2018 relativamente alle assunzioni di personale insegnante ed educativo, realizzando un "Piano triennale straordinario" di assunzioni a tempo indeterminato per tali professionalità, in deroga alle facoltà assunzionali, e con i soli limiti delle disponibilità di organico, di contenimento della spesa di personale e del rispetto degli obiettivi di saldo non negativo di bilancio;

Si riporta a tal proposito stralcio della "Nota di lettura sulle norme di interesse dei Comuni" di IFEL e ANCI del 05/08/2016, in relazione alla conversione in legge del Decreto 113/2016 "... Il comma 228-bis individua un budget assunzionale straordinario ed aggiuntivo rispetto alle ordinarie capacità assunzionali degli Enti locali (come da ultimo definite, per il triennio 2016-2018, dai commi 228 e 229 della stessa legge di stabilità), finalizzato a garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido, in analogia con quanto disposto per il sistema nazionale di istruzione e formazione dalla L. n. 107/2015.

La disposizione consente ai Comuni di definire un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo, necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015-2016.

Il piano straordinario può essere attuato negli anni 2016, 2017 e 2018, e non deve pregiudicare il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale....".

Si ritiene pertanto che tutte le assunzioni di personale docente, insegnante ed educativo, disposte per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, garantire la continuità e assicurare la qualità dei servizi educativi nelle Scuole dell'Infanzia e negli Asili Nido del Comune di Reggio Emilia, complessivamente effettuate nel corso del 2016, a seguito di utilizzo, scorrimento ed in alcuni casi esaurimento (per il profilo di Insegnante) di graduatorie concorsuali pubbliche, senza applicazione di riserve alcune, dal mese di febbraio 2016 ad oggi, per i profili professionali di Insegnante, Insegnante con specializzazione Atelier, Educatore di Categoria C, siano da intendersi:

effettuate in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali (così come le altre assunzioni di personale scolastico-educativo già disposte per l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2016-2017), ai sensi del subentrato art. 17, con conseguente recupero delle quote di budget assunzionale inizialmente ad esse imputate per le n. 4 "Insegnanti" di scuola dell'infanzia, assunte nel mese di Febbraio 2016 ad esaurimento di graduatoria concorsuale pubblica di pari profilo, come indicato nell' Allegato C) "Prospetto Budget / Piano assunzionale 2016 – 2017 – 2018" alla Deliberazione n. 78 del 31/03/2016, e con differente destinazione d'uso di tale budget, da disporre nell'ambito del prossimo Piano Occupazionale triennale per gli anni 2017-2019 che verrà adottato nei primi mesi del 2017;

facenti parte integrante, quali assunzioni destinate "a pubblico" e "non riservate", del più articolato "Piano Triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale docente anni 2016-2017-2018", che verrà meglio definito e declinato, valutato e tenuto conto delle diverse facoltà previste per i Comuni dai successivi commi 228 ter e quater, (ivi compresa l'eventuale indizione di procedure riservate ai precari in possesso dei requisiti previsti da tale normativa) nell'ambito del prossimo Piano Occupazionale triennale per gli anni 2017-2019.

Vista inoltre **la Nota del 16/11/2016, pervenuta dal Direttore dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia** del Comune di Reggio Emilia, Dott.ssa Paola Cagliari, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con la quale si richiede e si comunica quanto di seguito riportato:

“.....

Con riferimento al D.L. di cui in oggetto, convertito in Legge n. 160/2016, e nello specifico all'art. 17, comma 228 bis, valutate le esigenze riferite alla dotazione organica dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, al fine di garantire la continuità e assicurare la qualità del Servizio educativo, si richiede urgentemente di procedere come segue:

Profilo di Educatore Cat. C

In relazione agli ulteriori posti che si sono resi vacanti (dopo l'assunzione a tempo indeterminato di 15 figure di pari profilo professionale, già approvate nel Piano Occupazionale 2016-2018), o che si renderanno tali entro Dicembre 2016 ed alla esigenza di contenere quanto più possibile le assunzioni a tempo determinato, si chiede urgentemente l'assunzione a tempo indeterminato, entro il 31/12/2016, di n. 10 unità a tempo pieno di Educatore, mediante utilizzo (scorrimento ed esaurimento) della Graduatoria del Concorso Pubblico per Educatore approvata con D.D. 28382 del 22/12/2009, attualmente vigente sino al 31/12/2016.

Tali assunzioni a tempo indeterminato sono parte integrante del “Piano Triennale Straordinario – anni 2016-2017-2018” relativo alle assunzioni di personale docente, di cui al citato art. 17 comma 228 bis del D.L. 113/2016, unitamente a tutte le assunzioni di personale docente (Insegnante, Educatore ed Insegnante spec. Atelier) già complessivamente effettuate nel corso del 2016.

Selezione Pubblica per assunzioni a tempo determinato, incarichi e supplenze per i 3 profili professionali docenti di: Insegnante, Educatore e Insegnante specializzazione Atelier.

Poichè le vigenti 3 graduatorie per personale docente scadranno nel prossimo mese di luglio 2017, si comunica che l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia procederà a breve, con delibera del C.d.A., all'indizione di nuova procedura selettiva pubblica per tutti e 3 i suddetti profili professionali, con validità da Agosto 2017 (graduatorie da utilizzare a decorrere dalla riapertura del prossimo anno scolastico). Si chiede, come di consueto, trattandosi di procedura complessa e numericamente molto impegnativa, la collaborazione e l'avvalimento nelle varie fasi selettive pubbliche (dall'indizione del Bando, alla valutazione dei titoli, alla approvazione delle graduatorie e sottograduatorie) del competente Ufficio Concorsi del Servizio “Gestione e sviluppo del personale e dell'Organizzazione”.

Nuove graduatorie per il tempo indeterminato

Si rimanda al piano occupazionale 2017/2019 la previsione dell'attivazione di nuove procedure pubbliche primariamente per i profili di **Insegnante ed Educatore** (graduatorie esaurite), valutando tutti gli aspetti e le possibilità di cui all'Art. 17 del DL 113 in oggetto a completamento del piano triennale straordinario anni 2016-2017-2018.

Allo stesso piano occupazionale si rimanda inoltre la previsione di procedure pubbliche per il ripiano dei posti vacanti inerenti i profili di **Collaboratore di Cucina** e di **Collaboratore Servizi Scolastici** (anche in relazione al quesito recentemente inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica ed all' Anci)....”;

Si autorizza l'assunzione a tempo indeterminato, entro Dicembre 2016 in tempo utile prima della scadenza della graduatoria concorsuale pubblica, come richiesto dall'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, **di ulteriori 10 unità a tempo pieno con profilo di “Educatore” Cat. C**, a fronte di altrettanti posti già vacanti o che si renderanno tali entro il mese di dicembre, mediante scorrimento ed esaurimento della graduatoria per “Educatore” approvata con D.D. n. 28382 del 22/12/2009, attualmente vigente sino al 31/12/2016, specificando che per quanto attiene alla comunicazione relativa alla mobilità obbligatoria di cui all'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., si considera ancora valida quella già resa e **conclusa con esito completamente negativo senza alcuna assegnazione di personale**, in via preventiva ed in occasione delle 15 assunzioni a tempo indeterminato e pieno di Educatore (di pari profilo professionale e categoria) appena effettuate a decorrere dal mese di Settembre 2016, alla riapertura dell'anno scolastico 2016-2017, stante il breve lasso temporale intercorso dalle ultime assunzioni.

Si specifica altresì che qualora la legge di stabilità per l'anno 2017 (tuttora in sede di esame e discussione parlamentare), prorogasse ulteriormente come anzidetto, il termine di validità delle attuali graduatorie pubbliche (ivi compresa pertanto anche quella di Educatore), nel qual caso le assunzioni potrebbero avvenire anche entro la riapertura delle strutture scolastiche dopo la pausa natalizia o comunque dal primo momento utile nel 2017.

Si prende atto altresì della necessità espressa dall'Istituzione di **indire a breve, con atto del C.d.A. nuova “Selezione Pubblica”** per assunzioni, incarichi e supplenza a tempo determinato, per i 3 profili professionali docenti di: Insegnante, Educatore e Insegnante specializzazione Atelier, valida per il prossimo triennio scolastico, **ed a tal fine si conferma l'autorizzazione e l'impegno a collaborare da parte del competente Ufficio Concorsi del Servizio “Gestione e sviluppo del personale e dell'Organizzazione”**, a tutte le varie fasi selettive pubbliche (dalla redazione ed indizione del Bando, alla valutazione dei titoli, alla approvazione delle graduatorie e sottograduatorie, ecc.), come richiesto dal Direttore dell'Istituzione, trattandosi di procedura complessa e numericamente molto impegnativa, con conseguente valutazione del carico di lavoro e dell'impatto organizzativo che tale procedura selettiva produrrà a tale Ufficio, anche in relazione all'organizzazione e alla programmazione dei prossimi Concorsi Pubblici.

Si rinvia, come anzidetto, al 2017 ed al prossimo Piano Occupazionale 2017-2019, la completa definizione, elaborazione e declinazione del “Piano Triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale docente anni 2016-2017-2018”, nel quale confluiranno comunque tutte le assunzioni di personale docente effettuate nel corso del 2016, nonché la previsione dell'indizione di nuove procedure Concorsuali pubbliche primariamente per i profili di **Insegnante ed Educatore** (graduatorie entrambe esaurite dopo le

assunzioni che si autorizzano nel presente provvedimento), valutando tutti gli aspetti e le possibilità di cui all'Art. 17 del DL 113/2016 ad integrazione e completamento del Piano triennale straordinario anni 2016-2017-2018.

2.) AUTORIZZAZIONE AL RECLUTAMENTO CON MOBILITA' VOLONTARIA TRA ENTI AI SENSI DELL'ART. 30 DECRETO LEGISLATIVO 165/2001 E SS.MM.II. CON APPLICAZIONE COMMA 2 BIS.

Si ritiene opportuno procedere ora, dopo l'avvenuto ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali, ad attivare anche le procedure di mobilità volontaria tra Enti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., a ripiano di situazioni ormai consolidate di fabbisogno di personale di diversi servizi dell'Amministrazione, alcune delle quali già anticipate sul Piano Occupazionale 2016-2018, autorizzando in particolare, fin da ora, e comunque dal primo momento utile anche nel corso del biennio 2017/2018, il reclutamento delle seguenti figure professionali per i Servizi sottoelencati, da reperire con procedure di mobilità volontaria tra Enti ex art. 30 D.Lgs.vo 165/2001, con applicazione del comma 2 bis, e specificando che tale elenco potrà essere ulteriormente ampliato nell'ambito del prossimo Piano Occupazionale per gli anni 2017-2019:

N.	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	ORE	SERVIZIO DI ASSEGNAZIONE
1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B1	36	AREA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE
1	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI	C	36	U.O.C. SICUREZZA LEGALITA' E CONTROLLI
1	FUNZIONARIO TECNICO/3	D3	36	U.O.C. SICUREZZA LEGALITA' E CONTROLLI
1	FUNZIONARIO TECNICO	D1	36	U.O.C. SICUREZZA LEGALITA' E CONTROLLI
1	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI	C	36	SERVIZI AI CITTADINI – U.O.C. SERVIZI AMMINISTRATIVI AI CITTADINI E ALLE FAMIGLIE
1	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI	C	30	GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZ.
1	GESTORE PROCESSI AMMINISTRATIVI	C	30	SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITÀ URBANA – UOC GESTIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI
1	FUNZIONARIO ECONOMICO FINANZIARIO	D	36	SERVIZIO FINANZIARIO
1	FUNZIONARIO ECONOMICO FINANZIARIO/3	D3	30	PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D1	36	SERVIZI CULTURALI - U.O.C. GESTIONE ATTIVITÀ CULTURALI
1	GESTORE PROCESSI E INIZIATIVE CULTURALI	C	36	SERVIZI CULTURALI – U.O.C. GESTIONE BIBLIOTECHE

Tenuto conto, a tal proposito, di quanto disposto:

dall'articolo 30 comma 2 bis recitante testualmente “... *Le amministrazioni ... omissis... devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo,*

appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle Amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza;.....”;

dal “Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi” del Comune di Reggio Emilia, art. 44 Sezione B – L'Accesso, che tra l'altro recita: “...*Si prescinde dalla pubblicazione di Bando di Mobilità unicamente nel caso in cui si voglia attivare mobilità “per compensazione” con altro Ente, ovvero interscambio di 2 dipendenti in possesso dei medesimi requisiti giuridici. Inoltre, nel caso in cui all'interno dell'Ente siano presenti dipendenti provenienti da altre Amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla medesima categoria rispetto ai posti che si intendono coprire, che facciano domanda di trasferimento definitivo presso il Comune di Reggio Emilia, essi devono essere immessi in ruolo in via prioritaria rispetto ad altri candidati. Pertanto si provvede alla pubblicazione di Bando di Mobilità unicamente nel caso in cui il numero dei posti da ricoprire sia superiore rispetto al numero dei dipendenti con diritto di priorità sopraindicati, ed unicamente per i posti residuati.”*;

si autorizza il reclutamento delle suddette figure professionali, con procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i., a ripiano dei relativi posti già vacanti o che si renderanno tali - anche a seguito di adeguamento e rideterminazione della Dotazione Organica del Comune di Reggio Emilia al 01/01/2017, come risulta in Allegato A) al presente provvedimento, e di cui si dirà meglio in apposito successivo capoverso - mediante immissione prioritaria dei dipendenti di pari categoria che si trovino già in posizione di comando funzionale presso il Comune di R.E. presso i Servizi ivi indicati, e che facciano richiesta di trasferimento definitivo presso l'Ente e previo assenso dell'Amministrazione di appartenenza, e provvedendo invero all'indizione di specifici Bandi di Mobilità unicamente qualora non siano presenti dipendenti in tali suddette condizioni.

Si specifica che, come da giurisprudenza consolidata, le assunzioni per mobilità volontaria tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., se effettuate tra Enti sottoposti a discipline limitative nelle assunzioni anche differenziate, sono considerate “neutre” per la P.A., e pertanto non incidono e non vanno imputate nella quota di budget destinato a “nuove assunzioni” (cfr. Corte Conti Lombardia n. 80/2011/PAR; Emilia Romagna n. 3/2012/PAR; Corte Conti Toscana Del. n. 244/2015/PAR); invero se le procedure di mobilità fossero da attuare con riferimento a dipendenti provenienti da Enti non sottoposti a discipline limitative delle assunzioni e della spesa di personale (attualmente in posizione di “comando”), esse verranno rinviate al nuovo Piano Occupazionale 2017-2019, dopo il ricalcolo dell'effettivo budget a disposizione per “nuove assunzioni” nel 2017.

3.) RECEPIMENTO DEL VERBALE DI INTESA SINDACALE PER LA MODIFICA/INTEGRAZIONE DEL “CONTRATTO DECENTRATO VIGENTE SIGLATO IN DATA 15/12/2008 (P.G. 27575) PER IL QUADRIENNIO NORMATIVO 2006-2009 E RELATIVI ALLEGATI” ED IN PARTICOLARE DELL'ALLEGATO B “PROFILI PROFESSIONALI” A SEGUITO DEL PERCORSO DI REVISIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI DELLA FAMIGLIA EDUCATIVA – CONSEGUENTE MODIFICA / INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI – ALLEGATI 1) FAMIGLIE E PROFILI PROFESSIONALI, 2) CONTENUTI PROFESSIONALI e 3) UTILIZZO DI GRADUATORIE CONCORSUALI.

Richiamato il Verbale Sindacale in atti al P.G. n. 80894 del 09 Novembre 2016, siglato a seguito di chiusura del percorso di concertazione tra Delegazione trattante di parte pubblica e Delegazione trattante di parte sindacale di modifica / integrazione del Contratto Decentrato integrativo vigente per il quadriennio 2006-2009 P.G. n. 27575 siglato in data 15/12/2008 - Allegato B, necessario e conseguente al processo di revisione dei profili professionali della Famiglia Educativa;

Tenuto conto che tale percorso di revisione era motivato dalla opportunità di rendere i profili professionali operanti in particolare nel Servizio Officina Educativa, maggiormente rispondenti alle proprie competenze e prevalenti funzioni educative e di rientrare quindi anch'essi all'interno della Famiglia Educativa, con necessità di migliore identificazione e di creazione di un nuovo profilo professionale di Categoria “C”, successivamente denominato “Gestore Processi Educativi”, nonché necessità di articolare su 2 livelli il profilo professionale già esistente di “Funzionario Reti Educative” di cat. D, creando un ambito di specializzazione “Pedagogico” in cui declinare esplicitamente il lavoro del Pedagogista nella fascia 0-6 e contestualizzando in modo puntuale le

caratteristiche della specializzazione all'interno della specifica realtà organizzativa dei Nidi e delle Scuole d'Infanzia;

Considerato:

che tale percorso si è concluso, come anzidetto con la sigla del Verbale sopraccitato;

che con il suddetto Verbale le parti hanno concordato la modifica / integrazione del *“CONTRATTO DECENTRATO VIGENTE SIGLATO IN DATA 15/12/2008 (P.G. 27575) PER IL QUADRIENNIO NORMATIVO 2006-2009 E RELATIVI ALLEGATI”* ed in particolare dell'allegato B *“Profili professionali”*, secondo i contenuti decritti nei documenti allegati allo stesso Verbale d'Intesa;

che occorre pertanto procedere ad istituire in Dotazione Organica come evidenziato sul Verbale d'intesa, almeno una parte, in via iniziale, dei posti di nuovo profilo professionale occorrenti e finalizzati alla indizione di future procedure concorsuali e alla modifica del profilo professionale di una prima parte di soggetti già in servizio con altro profilo meno coerente, nonché ad attribuire l'ambito di specializzazione *“Pedagogico”* ai posti / figure di *“Funzionario Reti Educative”* assegnati all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia;

Si deve procedere ora, col presente provvedimento:

a recepire il suddetto Verbale di Intesa Sindacale;

a prendere atto dell'avvenuta modifica/ integrazione al Contratto Decentrato vigente;

a modificare / integrare conseguentemente ed in maniera coerente con il Verbale d'intesa, il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi – ALLEGATI 1) FAMIGLIE E PROFILI PROFESSIONALI, 2) CONTENUTI PROFESSIONALI e 3) UTILIZZO DI GRADUATORIE CONCORSUALI.

4.) RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA ALLA DATA DEL 01.01.2017

Vista la Dotazione Organica del Comune di Reggio Emilia:

rideterminata ai sensi di legge, con deliberazione G.C. 15.03.2006 P.G. N. 5167/61 secondo quanto disposto dalla Legge Finanziaria per il 2005 n. 311 del 30/12/2004 art. 1 co. 93, e D.P.C.M. attuativi del 15/02/2006;

nel tempo successivamente più volte rivalorizzata economicamente a seguito di applicazione dei C.C.N.L. del personale e dei Dirigenti degli Enti Locali e modificata per mutate esigenze organizzative interne, per trasformazione di rapporti orari e riconversioni professionali di dipendenti, per trasferimento definitivo di dipendenti conseguenti a passaggio di attività, sempre in conformità ed anzi, in riduzione, rispetto ai limiti numerici e valoriali equivalenti a quelli della Dotazione inizialmente rideterminata ai sensi di legge;

da ultimo rideterminata, per tutte le motivazioni in essa contenute, con Determinazione Dirigenziale del Dirigente del Servizio *“Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione”* n. 524 del 23.06.2016 - a ciò autorizzata da ultimo con Deliberazione G.C. n. 78 del 31.03.2016 punto 9) del dispositivo - disposta in attuazione, nei limiti, con le modalità e secondo gli indirizzi di cui alla suddetta Deliberazione, al fine prevalente di consentire le trasformazioni orarie e di profilo professionale richieste da dipendenti e dirigenti, alla decorrenza contrattuale e regolamentare stabilita per la data del 01.07.2016 – rideterminazione di cui si prende atto e che si conferma integralmente;

che riporta, i seguenti valori di riferimento:

n. Posti: 1600 – Valore economico tabellare pari a 42.118.560 Euro,

(mantenendosi all'interno dei valori equivalenti a quelli della Dotazione inizialmente rideterminata ai sensi di legge, pari ad un Valore economico tabellare massimo di Euro 42.119.786);

Valutata ora la necessità, come più sopra detto, di adeguare la Dotazione Organica funzionalmente:

alla realizzazione del presente Piano per i posti da ripianare mediante procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

alle attuali esigenze di modifica dei profili professionali di alcuni dipendenti, come richiesto dai Dirigenti di riferimento - ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 4-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii. - coerentemente alle mansioni svolte;

alle esigenze di modifica dei rapporti orari di lavoro di diversi dipendenti, alla prossima scadenza contrattuale e regolamentare prevista per i passaggi ed individuata nel 01.01.2017, secondo le modalità, i criteri e gli orientamenti già adottati e richiamati nella Deliberazione G.C. n. 78 del 31.03.2016 (specificando e confermando che in attesa di nuova definizione del budget assunzionale per il 2017 conseguente alla Legge di Stabilità 2017, non si dispone allo stato attuale di budget assuntivo necessario per consentire il passaggio a tempo pieno dei dipendenti originariamente assunti part-time che ne abbiano fatto richiesta, che graverebbe in quota "nuove assunzioni" e per i quali si opera un rinvio valutativo alla prossima decorrenza utile prevista per i passaggi: 01.07.2017);

alle esigenze di riconversione professionale anche per inidoneità fisica alle mansioni, di diversi dipendenti assegnati all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia;

alle esigenze connaturate e conseguenti al Verbale di Intesa sindacale in atti al P.G. n. 80894 del 09.11.2016 - che si recepisce col presente atto e relativo alla Modifica / Integrazione del "CONTRATTO DECENTRATO VIGENTE SIGLATO IN DATA 15/12/2008 (P.G. 27575) PER IL QUADRIENNIO NORMATIVO 2006-2009 E RELATIVI ALLEGATI" ed in particolare dell'Allegato B "Profili Professionali" - e alla conseguente necessaria Modifica / integrazione del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi – Allegati 1 Famiglie e profili professionali, 2 Contenuti professionali e 3 Utilizzo di graduatorie, a seguito del percorso di concertazione per la revisione dei profili professionali della Famiglia Educativa - di istituzione di nuovi profili professionali e conseguentemente di istituzione di una prima parte di nuovi posti nell'ambito della Famiglia "Educativa", fondamentali per la successiva iniziale applicazione di tale intesa (indizione di nuove procedure concorsuali, modifica del profilo professionale di alcuni dipendenti assegnati al Servizio Officina Educativa, ecc.);

nei limiti e secondo i criteri già evidenziati nella precedente Deliberazione di "Piano Occupazionale 2015-2017" Deliberazione G.C. 18/06/2015 N. 111 al Capoverso "5 PART-TIME TRASFORMAZIONI ORARIE" – e confermati integralmente dalla Deliberazione G.C. 31/03/2016 n. 78 punto 9) del dispositivo, mediante utilizzo ed adeguamento (di profilo e/o Cat. e/o rapporto orario) di parte dei posti già vacanti o dei posti occupati dagli stessi dipendenti interessati alla trasformazione oraria e/o di profilo professionale, al fine di ritrovare alla decorrenza del 01.01.2017, tutti i posti vacanti di corrispondente profilo, categoria e rapporto orario per dar corso a quanto autorizzato nel presente provvedimento ed operando contestualmente un complessivo bilanciamento anche con altri posti vacanti finalizzato al mantenimento del limite valoriale totale della Dotazione Organica,

si provvede con decorrenza 01.01.2017, alla revisione e rideterminazione della Dotazione Organica dell'Ente nel modo seguente:

MODIFICA VALORIALE e/o TRASFORMAZIONE DI POSTI VACANTI (O POSTI OCCUPATI DA DIPENDENTI INTERESSATI AI PASSAGGI ORARI O CAMBI DI PROFILO) IN ALTRI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO, AI PASSAGGI ORARI E CAMBI DI PROFILO ALLA DATA DEL 01.01.2017

POSTO	EX PROFILO	EX CAT.	EX ORE	NUOVO PROFILO	NUOVA CAT.	NUOVE ORE
1093	Operatore Servizi di Accoglienza	A	36	Collaboratore Servizi di Accoglienza	B	36
3345	Collaboratore Culturale /3	B3	36	Gestore Processi Educativi	C	36
4464	Collaboratore servizi di accoglienza	B	24	Collaboratore Servizi di Accoglienza	B	36
4112	Gestore processi amministrativi	C	36	Gestore Processi Educativi	C	36
4267	Gestore processi amministrativi	C	36	Gestore Processi Sociali	C	36
4270	Gestore processi amministrativi	C	36	Gestore Processi Educativi	C	36
4273	Gestore processi amministrativi	C	36	Gestore Processi Educativi	C	36
5078	Gestore processi amministrativi	C	18	Gestore processi sociali	C	18
4680	Gestore processi amministrativi	C	24	Gestore processi amministrativi	C	30

3168	Gestore processi e iniziative culturali	C	25	Gestore processi amministrativi	C	30
5861	Educatore	C	18	Gestore processi amministrativi	C	18
4390	Funzionario Amministrativo	D	36	Funzionario Reti Educative	D	36
3883	Funzionario Amministrativo	D	25	Funzionario Amministrativo	D	30
5131	Funzionario Amministrativo	D	36	Funzionario Reti Educative	D	36
4175	Funzionario Reti Sociali	D	36	Funzionario Tecnico	D	36
5300	Funzionario Reti Sociali	D	36	Funzionario Amministrativo	D	36
5137	Funzionario Servizi di Comunicazione	D	36	Funzionario Reti Educative	D	36
7932	Collaboratore Tecnico Operativo /3	B3	36	Collaboratore Amministrativo/3	B3	36
3475	Funzionario Tecnico	D	36	Funzionario Sviluppo Territoriale	D	36
9108	Collaboratore Servizi di Accoglienza	B	36	Collaboratore Tecnico Operativo	B	36
3701	Funzionario Reti Sociali	D	36	Funzionario Reti e servizi Culturali	D	36
4375	Funzionario Reti e servizi culturali	D	36	Funzionario Sviluppo Territoriale	D	36
9116	Funzionario reti sociali	D	36	Funzionario amministrativo	D	36
4523	Gestore processi e iniziative culturali	C	30	Gestore processi amministrativi	C	30
9159	Collaboratore Culturale /3	B3	30	Collaboratore Amministrativo /3	B3	36
9277	Gestore processi amministrativi	C	36	Gestore processi sociali	C	36
9021	Gestore processi amministrativi	C	21	Gestore processi sociali	C	21

TRASFORMAZIONE POSTI VACANTI IN ALTRI FUNZIONALI AL BILANCIAMENTO VALORIALE DELLA D.O.

POSTO	EX PROFILO	EX CAT.	EX ORE	NUOVO PROFILO	NUOVA CAT.	NUOVE ORE
1733	Collaboratore Amministrativo /3	B3	20	Collaboratore Amministrativo /3	B3	18
9067	Gestore processi e iniziative culturali	C	36	Gestore processi e iniziative culturali	C	24
4017	Funzionario reti e servizi culturali	D	36	Funzionario reti e servizi culturali	D	18
9201	Collaboratore Amministrativo/3	B3	24	Collaboratore Amministrativo/3	B3	22

Si prende atto che a seguito delle suddette variazioni e delle operazioni di bilanciamento effettuate, la Dotazione Organica si manterrà all'interno dei seguenti valori di riferimento:

N. posti: 1600

Valore economico: 42.119.786 Euro

valori equivalenti a quelli della Dotazione inizialmente rideterminata ai sensi di legge;

e che a seguito delle suddette operazioni, la Dotazione Organica viene rideterminata alla data del 01.01.2017, come risulta all'Allegato A) alla presente Deliberazione;

5.) RICOGNIZIONE ANNUALE SULLE EVENTUALI SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO ED ECCEDEXENZA A VALERE PER L'ANNO 2017

Visto quanto disposto dall'art. 16 (Disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici) della legge di stabilità n. 183 del 12.11.2011, che sostituisce l'art. 33 del Decreto Legislativo n. 165/2001, e che al 1° e 2° comma testualmente recita:

“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le Amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.” ;

Preso atto che la Dotazione organica complessiva dell'Ente, rideterminata come più sopra indicato, alla data del 01/01/2017, come risulta in Allegato A) al presente provvedimento, non presenta alcuna situazione di soprannumerarietà, anzi presenta numerosi posti vacanti in quasi tutti i profili professionali;

Preso atto altresì:

che in data 01/06/2015 ha avuto decorrenza la nuova riorganizzazione dell'Ente e la nuova struttura organizzativa di primo, secondo e terzo livello secondo gli indirizzi già definiti con deliberazione G.C. 15/10/2014 P.G. n. 35212/188, e tutto il personale è stato riassegnato alle nuove strutture in relazione alle rivisitate necessità, alla avvenuta redistribuzione delle funzioni, alle politiche, ai nuovi progetti ed indirizzi strategici, con adozione di relativo Piano di assegnazione (cfr. atti adottati, da ultimo, Deliberazione G.C. n. 65 del 09.04.2015 e D.D. n. 721 del 29.05.2015), a seguito di un lungo percorso condiviso con la Direzione Generale prima, la Direzione Operativa poi, i vari Assessori ed i Dirigenti di tutti i Servizi;

che durante tale percorso e nei colloqui intercorsi tra il “Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione” con gli Assessori, con i Dirigenti ed i Direttori di Area dell'Ente, non si sono rilevate eccedenze alcune di personale, ed anzi sono state sottolineate in alcuni casi carenze di personale in diversi e strategici profili professionali, anche a seguito delle dimissioni intervenute nel corso degli ultimi anni non interamente sostituite a causa delle limitazioni assunzionali;

che durante il 2016 si è proseguito nel percorso di “asestamento” del personale nella nuova struttura organizzativa adottata, operando i necessari ed opportuni aggiustamenti sulle assegnazioni di alcuni dipendenti, convenuti con i Dirigenti di riferimento e la Direzione Operativa, in relazione alla necessità sempre costante di adeguare con flessibilità la ristretta dotazione organica a disposizione in relazione alle nuove priorità, alle emergenze, tenuto conto delle continue cessazioni, del progressivo invecchiamento anagrafico del personale e delle correlate aumentate assenze a vario titolo, dei “picchi” emergenziali;

che le complessive carenze di personale, a seguito del numeroso turn-over non sostituito negli anni ed acquisite da ultimo, a causa del biennale “blocco” province 2015-2016, sono state ben evidenziate anche nell'ambito del Piano Occupazionale Triennale 2016-2018 di cui alla Deliberazione G.C. 31/3/2016 N. 78 e che allo stato attuale si affronta costantemente un faticoso percorso di parziale “mantenimento” quali-quantitativo della Dotazione Organica affiancato ad un suo potenziamento con le nuove professionalità emergenti (cfr. da ultimo gli interventi fatti con i profili di “Funzionario sviluppo Territoriale”, “Funzionario Tecnologie e sistemi informativi”, nonché con i profili da ultimo istituiti di Famiglia Educativa testè approvati, ecc.), senza disperdere per quanto possibile anche le altre professionalità istituzionali e consolidate;

che ad oggi, sono nuovamente in corso di effettuazione, nell'ambito dell'ordinario ciclo di programmazione dell'Ente, a cura del Servizio Programmazione, Pianificazione e Controllo, gli incontri con i Dirigenti ed i Direttori di Area dell'Ente, sulla ricognizione annuale delle esigenze funzionali ed i fabbisogni di risorse umane e finanziarie delle singole strutture, in relazione agli obiettivi ed ai prodotti/progetti di cui ai PEG ed ai Piani di lavoro di riferimento, e propedeutici alla fase programmatoria e di predisposizione del Bilancio Previsionale 2017 - 2019 al fine di una corretta e funzionale allocazione iniziale delle relative risorse;

che nei suddetti incontri con i Dirigenti ed i Direttori di Area, non si sono rilevate eccedenze alcune di personale, ed anzi sono state sottolineate in alcuni casi carenze di personale in diversi e strategici profili professionali, anche a seguito delle numerosissime dimissioni intervenute nel corso dell'ultimo triennio non interamente sostituite a causa delle note limitazioni assunzionali;

che inoltre, anche sulla base dei dati emersi dal monitoraggio del PEG 2016, in relazione allo stato di avanzamento dei prodotti/progetti assegnati ai Dirigenti e alle diverse strutture di riferimento, non si riscontra alcuna eccedenza funzionale di personale, in quanto tutte le risorse umane presenti in Dotazione

Organica funzionalmente e correttamente assegnate alle diverse strutture, risultano pienamente impiegate, concorrendo tutte, con una completa imputazione del 100% del loro tempo lavoro, alla realizzazione dei diversi prodotti e progetti, strategici e gestionali dell'Amministrazione ed al raggiungimento degli obiettivi indicati, e risultano pertanto risorse fondamentali ed irrinunciabili;

che anche in relazione alla propria situazione finanziaria, il Comune di Reggio Emilia, allo stato attuale, non versa nelle condizioni di dover dichiarare alcuna eccedenza di personale, e con particolare riferimento alle limitazioni e ai vincoli relativi alla spesa di personale, dall'analisi degli ultimi documenti contabili e di programmazione finanziaria del Comune di Reggio Emilia, si rileva la seguente situazione:

Contenimento della spesa di personale nella media del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della legge n. 296/2006 e smi, come introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 (triennio stabile e fisso, precedente l'entrata in vigore del D.L. 90/2014 – cfr. Deliberazione Corte Conti sez. Autonomie n. 25/SEZAUT/2014/QMIG); Il Comune di Reggio Emilia presenta un ampio contenimento della spesa finale 2014 e 2015 di personale entro quella sostenuta nella media del triennio 2011-2013, come già acclarato nei documenti contabili di rendicontazione e programmazione e certificati dal Collegio dei Revisori (Media triennio 2011-2013 Euro 46.683.158,86 – Rendiconto 2014 Euro 45.986.449,86 – Rendiconto 2015 Euro 45.342.904,24 – 2,87% rispetto alla media del triennio di riferimento - cfr. Relazione sulla Gestione Allegata al Rendiconto di Gestione 2015 e Relazione dei Revisori al Rendiconto 2015);

Riduzione dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente di cui all'art. 1 comma 557 lettera a) della legge n. 296/2006 e smi, rispetto alla medesima incidenza media del triennio 2011-2013 quale parametro temporale fisso (cfr. da ultimo Deliberazione Corte Conti Sezione Autonomie N. 16/SEZAUT/2016/QMIG che conferma le precedenti citazioni e quanto già detto sul Piano Occ.le); Il Comune di Reggio Emilia presenta una incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente in netta riduzione rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 che era pari al 40,01% al netto delle partecipate; e sulla base del rendiconto 2015 tale incidenza è in riduzione, pari al 36,63% - cfr. Relazione sulla Gestione Allegata al Rendiconto di Gestione 2015 e Relazione dei Revisori al Rendiconto 2015); Parametro peraltro poi abrogato ad opera del Decreto Legge n. 113 del 24 giugno 2016 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", convertito con modificazioni in Legge n. 160 del 07/08/2016 - art. 16 "Disposizioni in materia di personale" che modifica l'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006, abrogando la lettera a);

Rispetto del patto di stabilità interno sino all'anno 2015 e precedenti, ai sensi dell'art. 76 comma 4 del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008, come confermato dall'art. 1 comma 707 della legge di stabilità per l'anno 2016 n. 208/2015, ivi compresi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità 2015; Il Comune di Reggio Emilia ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno sino al 2014 come già acclarato in tutti i documenti di rendicontazione e programmazione precedentemente approvati, ed ha già trasmesso definitivamente la Certificazione del rispetto del patto di Stabilità per l'anno 2015 in data 29.03.2016;

Rispetto, a decorrere dall'anno 2016, degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 commi da 707 a 734 e 762 della legge di stabilità per l'anno 2016 n. 208/2015, mediante il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le spese finali e le entrate finali di Bilancio (pareggio di bilancio);

Adozione di Piano Occupazionale triennale 2016-2018 e sua integrazione di cui alle Deliberazioni G.C. 31.03.2016 n. 78 e G.C. 25/08/2016 n. 147, "in regola" con tutte le vigenti normative e limitazioni sulle assunzioni e sulla spesa di personale, positivamente visti dai Revisori dei Conti con propri Verbali n. 15 del 04.04.2016 e n. 26 del 20.09.2016;

Verificato pertanto che allo stato attuale, a seguito ed in relazione agli adempimenti obbligatori di cui al sopraccitato art. 33 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come sostituito, a decorrere dal 2012, dall'art. 16 della Legge di stabilità n. 183/2011, effettuata la ricognizione annuale a valere per il 2017, il Comune di Reggio Emilia non presenta situazioni di soprannumero in Dotazione organica, né situazioni di eccedenza alcuna di personale sia in relazione ad esigenze funzionali che finanziarie e che in corso di esercizio 2017 si provvederà a monitorare il mantenimento di tale condizione in relazione a tutti i vincoli normativi sopraesposti ed in caso di modificazioni significative delle proprie condizioni si provvederà a rivedere la presente dichiarazione;

Valutato:

che le spese derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato del personale con profilo di Educatore, nonché dalle procedure di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001, autorizzate nel presente provvedimento integrativo al Piano Occupazionale 2016-2018 - anche in relazione

ai risparmi derivanti dalle numerose cessazioni preventivate, nonché dalla conseguente riduzione della spesa per assunzioni a tempo determinato (riduzione di incarichi a tempo determinato dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia a seguito di copertura di posti vacanti, e riduzione della spesa per "comandi funzionali" di dipendenti di altre P.A. oggi in tale situazione presso il Comune di R.E.) - non alterano la complessiva spesa a Bilancio, risultano coerenti con tutte le disposizioni normative attualmente vigenti in materia di spesa di personale / assunzioni, e che le stesse troveranno copertura all'interno dei capitoli relativi alla spesa di personale del prossimo Bilancio Pluriennale 2017-2019;

che si è tenuto conto altresì, in via previsionale, dell'incidenza dei relativi effetti di spesa anche per gli esercizi successivi in relazione al contenimento della spesa di personale nei parametri di riferimento (tenuto conto delle prossime cessazioni dal servizio di dipendenti);

che in sede di predisposizione dei futuri Bilanci si terrà conto di tutto quanto già autorizzato nel presente provvedimento;

che alla luce di tutto quanto sopra evidenziato la Giunta ritiene di integrare il Piano Occupazionale 2016 – 2018 di cui alla Deliberazione G.C. 31/03/2016 n. 78, successivamente integrato con Deliberazione G.C. 25/08/2016 N. 147, come più sopra evidenziato;

Considerato che del presente provvedimento di integrazione al Piano Occupazionale verrà data informazione alle OO.SS. di categoria e alle R.S.U.;

Visti i seguenti pareri favorevoli, apposti in calce alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000:

di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio "Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione" e dalla Direzione Operativa;

di regolarità contabile, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio "Finanziario";

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di integrare, per tutte le motivazioni indicate in premessa, il "*Piano Occupazionale Triennale per gli anni 2016-2017-2018. Piani annuali 2016-2017*", adottato con deliberazione G.C. 31.03.2016 n. 78, e successivamente integrato con Deliberazione G.C. 25/08/2016 N. 147, così come previsto al punto 10) del dispositivo della suddetta deliberazione, con tutto quanto contenuto nel presente provvedimento, che viene complessivamente autorizzato con le modalità e **così come dettagliatamente indicato ai Capoversi delle premesse di seguito riportati**, nei limiti e con le modalità in essi stabiliti:

Capoversi delle premesse:

1.) ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA - AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO MEDIANTE SCORRIMENTO ED ESAURIMENTO DI GRADUATORIA DI C.P. PER "EDUCATORE" CAT. C – INDIZIONE NUOVA SELEZIONE PUBBLICA PER ASSUNZIONI E INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE DOCENTE – RINVIO A PROSSIMO PIANO OCCUPAZIONALE PER LA REDAZIONE DEL "PIANO STRAORDINARIO DI ASSUNZIONI" PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E GLI ASILI NIDO NEGLI ANNI 2016-2017-2018

2.) AUTORIZZAZIONE AL RECLUTAMENTO CON MOBILITA' VOLONTARIA TRA ENTI AI SENSI DELL'ART. 30 DECRETO LEGISLATIVO 165/2001 E SS.MM.II. CON APPLICAZIONE COMMA 2 BIS.

- di prendere atto e di recepire il "Verbale di intesa sindacale" in atti al P.G. n. 80894 del 09/11/2016 per la modifica/integrazione del "*Contratto decentrato vigente siglato in data 15/12/2008 (P.G. 27575) per il quadriennio normativo 2006-2009 e relativi allegati*", ed in particolare per l'allegato B "*Profili Professionali*", concluso a seguito del percorso di revisione dei profili professionali della Famiglia Educativa;

- di prendere atto pertanto che il “*Contratto decentrato vigente siglato in data 15/12/2008 (P.G. 27575) per il quadriennio normativo 2006-2009 e relativi allegati*”, ed in particolare l’allegato B “*Profili Professionali*” per quanto riguarda la Famiglia professionale Educativa, è stato integrato / modificato secondo i contenuti descritti nei documenti allegati al suddetto Verbale “*Integrazione Profili Professionali – Famiglia Educativa*” e le relative schede di valutazione ai fini della progressione di carriera;
- di integrare e modificare conseguentemente, in maniera coerente il vigente “*Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi*” come segue:
 - Allegato 1 – FAMIGLIE E PROFILI PROFESSIONALI - riscrivendo complessivamente lo stesso Allegato (per maggior chiarezza e facilità di lettura), con le modifiche apportate al Contratto Decentrato come risulta in Allegato B) alla presente deliberazione;
 - Allegato 2 – CONTENUTI PROFESSIONALI, riscrivendo e riapprovando unicamente la parte relativa alla Famiglia Professionale Educativa, come risulta in Allegato C) alla presente deliberazione;
 - Allegato 3 – UTILIZZO DI GRADUATORIE CONCORSUALI, riscrivendo e riapprovando complessivamente lo stesso Allegato (per maggior chiarezza e facilità di lettura), coerentemente alle modifiche apportate al Contratto Decentrato, come risulta in Allegato D) alla presente Deliberazione;
- di adeguare la Dotazione Organica dell’Ente, funzionalmente alle esigenze di realizzazione del presente provvedimento come dettagliatamente indicato in premessa al capoverso “4.) RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA”, rideterminando la stessa, con decorrenza 01/01/2017, come risulta dall’Allegato A) alla presente deliberazione;
- di dichiarare, a valere per l’anno 2017, effettuata la ricognizione annuale ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’art. 33 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come sostituito dall’art. 16 della Legge di stabilità n. 183/2011, che il Comune di Reggio Emilia, allo stato attuale, non presenta situazioni di soprannumero in Dotazione organica, né situazioni di eccedenza alcuna di personale sia in relazione ad esigenze funzionali che finanziarie e che in corso di esercizio 2017 si provvederà a monitorare il mantenimento di tale condizione in relazione a tutti i vincoli normativi ed in caso di modificazioni significative delle proprie condizioni si provvederà a rivedere la presente dichiarazione;
- di autorizzare e di dare mandato alla Dirigente del Servizio “Gestione e Sviluppo del Personale e dell’Organizzazione” di provvedere, con propri atti a tutti gli adempimenti indicati e conseguenti alla presente deliberazione, con le modalità e secondo i complessivi indirizzi della Direzione Operativa e della Giunta indicati negli specifici capoversi delle premesse più sopra approvati;
- di specificare:
 - che le spese derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato del personale Educatore, nonché dalle procedure di mobilità volontaria di cui all’art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001, autorizzate nel presente provvedimento integrativo al Piano Occupazionale 2016-2018 - anche in relazione ai risparmi derivanti dalle numerose cessazioni preventivate, nonché dalla conseguente riduzione della spesa per assunzioni a tempo determinato (riduzione di incarichi a tempo determinato dell’Istituzione Scuole e Nidi d’Infanzia a seguito di copertura di posti vacanti, e riduzione della spesa per i “comandi funzionali” di dipendenti di altre P.A. oggi in tale situazione presso il Comune di R.E.) - non alterano la complessiva spesa a Bilancio, risultano coerenti con tutte le disposizione normative attualmente vigenti in materia di spesa di personale / assunzioni, e che le stesse troveranno copertura all’interno dei capitoli relativi alla spesa di personale del prossimo Bilancio Pluriennale 2017-2019;
 - che si è tenuto conto altresì, in via previsionale, dell’incidenza dei relativi effetti di spesa anche per gli esercizi successivi in relazione al contenimento della spesa di personale nei parametri di riferimento e che in sede di predisposizione dei futuri Bilanci si terrà conto di tutto quanto già autorizzato nel presente provvedimento;
 - che tali spese non rientreranno, come anzidetto, nel budget di spesa virtuale in ragione annua disponibile per “nuove assunzioni”, trattandosi:
 - di assunzioni di personale docente, effettuate al di fuori delle ordinarie facoltà assunzionali degli Enti Locali, ai sensi di quanto disposto dall’art. 1 comma 228-bis della Legge n. 208/2015 di stabilità per l’anno 2016, comma introdotto, unitamente ai commi 228 ter, quater e quinquies, dall’art. 17 del D.L. 113/2016 convertito in Legge 160/2016;
 - di mobilità volontaria tra Enti, ai sensi dell’art. 30 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., le quali, se effettuate tra Enti sottoposti a discipline limitative nelle assunzioni anche differenziate, sono

considerate “neutre” per la P.A., e pertanto non incidono e non vanno imputate nella quota di budget destinato a “nuove assunzioni” (cfr. Corte Conti Lombardia n. 80/2011/PAR; Emilia Romagna n. 3/2012/PAR; Corte Conti Toscana Del. n. 244/2015/PAR); se le procedure di mobilità fossero da attuare con riferimento a dipendenti provenienti da Enti non sottoposti a discipline limitative delle assunzioni e della spesa di personale (attualmente in posizione di “comando”), esse verranno rinviate al nuovo Piano Occupazionale 2017-2019, dopo il ricalcolo dell'effettivo budget a disposizione per “nuove assunzioni” nel 2017;

- di rinviare al prossimo Piano Occupazionale 2017-2019:

il ricalcolo finale delle quote di budget per “nuove assunzioni” effettivamente spettanti per il 2016 e la verifica sulla quota “spesa” nel corso del 2016;

la spendibilità degli eventuali “resti assunzionali” che dovessero verificarsi al termine del 2016, da destinare agli anni 2017-2018, unitamente alle quote assunzionali ordinariamente spettanti per il 2017 e 2018;

la prima quantificazione di tale budget per gli anni 2017 e 2018;

la complessiva valutazione sull'assetto della Dirigenza (ricognizione Dotazione Organica dirigenziale, posti coperti, posti vacanti e nuove possibili assunzioni);

successivamente, in relazione e tenuto conto :

della Legge di stabilità per l'anno 2017, di prossima approvazione parlamentare, che potrebbe apportare modificazioni alla % assuntiva ordinariamente già fissata per il triennio 2016-2018 dall'art. 1 comma 228, dalla legge di stabilità per l'anno 2016 Legge n. 208/2015;

dell'effettivo risparmio di spesa derivante dalle cessazioni 2016 tuttora in corso, che verrà successivamente esattamente quantificato sulla scorta delle effettive cessazioni che si verificheranno complessivamente sino al termine del 2016;

della programmazione delle cessazioni del 2017 e, per quanto possibile, 2018;

- di inviare il presente atto al collegio dei Revisori dei Conti per le attestazioni di competenza.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza, stante la necessità di effettuare entro il mese di Dicembre 2016, o comunque dal primo momento utile, le assunzioni a tempo indeterminato di personale docente destinate all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, nonché rideterminare la Dotazione Organica funzionalmente a quanto indicato, alla data del 01/01/2017;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto